

Comune di MARCIANO DELLA CHIANA

Provincia di AREZZO

RELAZIONE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO-2022 ART. 193 D.LGS. 267/2000

L'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, testualmente recita:

«Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;*

- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, a seguito degli effetti registrabili dovuti alla pandemia COVID – 19, l'ente ha inteso analizzare l'andamento tributario delle imposte in auto liquidazione e non, dei proventi dei servizi a domanda individuale e delle altre entrate riscontrando quanto segue:

	Assestato e proposta variazione	Accertato al 09/07/2022	% accertato
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria,	2.212.127,00	372.048,44	16,82

contributiva e perequativa			
Titolo:2. Trasferimenti correnti	633.874,41	232.006,10	36,60
Titolo:3. Entrate extratributarie	495.510,54	220.785,39	44,56
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.460.480,06	36.183,45	2,48
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo:6. Accensione Prestiti	355.150,00	0	0
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0	0
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.175.065,83	243.829,15	20,75
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	158.531,48	--	--
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	65.881,31		
TOTALE GENERALE	10.556.620,63	1.104.852,53	

Verrà monitorata la situazione affinché le entrate di natura corrente si realizzino secondo gli stanziamenti previsti.

Relativamente alle entrate in conto capitale, di cui una parte viene utilizzata per il finanziamento delle spese correnti, si ritiene raccomandabile una costante e continua vigilanza sul loro grado di realizzazione.

Si fa presente che relativamente alle spese di investimento, le stesse potranno essere impegnate solo nel caso in cui tali entrate si realizzino.

- dall'analisi sopra espressa si è inteso apportare al bilancio, nel pieno rispetto del principio generale della prudenza, una variazione degli stanziamenti di entrata, meglio esplicitati nell'allegato alla proposta;
- ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; nel caso specifico, si ritiene dover adeguare il fondo

crediti sulla base della variazione subita dall'entrata TARI (valutata al netto dei trasferimenti statali a titolo di agevolazioni TARI, aventi natura certa).

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

	Assestato e proposta variazione	Impegnato al 09/07/2022	% impegnato
Disavanzo	176.399,68	--	--
Titolo:1. Spese correnti	3.100.367,29	1.098.292,70	35,42
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.889.687,52	185.100,62	9,80
Titolo:4. Rimborso Prestiti	215.100,31	105.781,27	49,18
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0	0
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.175.065,83	196.464,94	16,72
TOTALE GENERALE	10.556.620,63	1.585.639,53	

FONDO CASSA:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo CASSA ALL/01/01/2022			594.778,97
Riscossioni	589.326,30	782.101,83	1.371.428,13
Pagamenti	936.287,47	1.149.921,10	2.086.208,57
Fondo di cassa al 09/07/2022			-120.001,47

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, dell'anticipazione di tesoreria e delle somme aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'articolo 222.

Gestione residui attivi

	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.392.205,24	365.031,57	15,26
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	204.245,86	64.535,32	31,60
Tit. 3 - Extratributarie	72.103,74	10.974,85	15,22
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	802.623,00	146.572,51	18,26
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Tit. 6 - Accensione di prestiti	405.471,48	0	0
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	0	0	0
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	2.212,05	2.212,05	100,00
Totali	3.878.861,37	589.326,30	

Gestione residui passivi

	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI
Tit. 1 - Spese Correnti	827.151,53	488.206,47	59,02
Tit. 2 - Spese In conto capitale	1.220.301,92	448.081,00	36,72
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	0	0	0
Tit. 4 - Rimborso prestiti	0	0	0
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	0	0	0
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.208,02	0	0
Totali	2.049.661,47	936.287,47	

EQUILIBRI DI BILANCIO.

Alla data del 09/07/2022 la previsione al 31.12.2022 di accertamenti e impegni è rappresentata dettagliatamente nell'allegato prospetto degli equilibri e vengono pertanto effettuate le seguenti osservazioni:

ENTRATE E SPESE CORRENTI

La differenza negativa riferita al saldo di parte corrente è stata, in sede di bilancio ed in sede di successiva variazione di bilancio, finanziata con proventi da titoli abilitativi per manutenzione ordinaria del patrimonio, (ex articolo 1 comma 460 L 232/2016) per cui l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale sono verificati.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Da un attento esame complessivo della situazione debitoria è stato accertato la non risultanza di debiti fuori bilancio;

RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Il rendiconto del precedente esercizio 2021 è stato chiuso con un disavanzo complessivo di euro 492.314,00, di cui:

a) euro 365.734,80 quale quota residua derivante da riaccertamento straordinario ed annoverabile quale "maggior disavanzo di amministrazione da riaccertamento residui" (c.d. extradeficit); a seguito dell'utilizzo della facoltà di ripiano trentennale di cui al D.M. 2.4.2015, la copertura annuale di detta somma è già stata ed è tuttora iscritta nei bilanci di previsione dell'Ente per euro 15.901,51 (come da deliberazione di C.C. n. 26/2016);

b) euro 126.579,20, quale quota di disavanzo ordinario da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

Con deliberazione di C.C. n. 25 del 28/05/2021 si prevedeva di ripianare il disavanzo risultante al 31/12/2020 con la seguente tempistica:

a) per euro 320.996,35 (quale disavanzo ordinario al 31/12/2020 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 188 del TUEL) con risorse proprie correnti dell'Ente, nel seguente arco temporale:

anno 2021: euro 160.498,18

anno 2022: euro 160.498,17

b) per la parte restante, pari ad euro 381.636,31 (quale disavanzo da riaccertamento straordinario) nei termini a suo tempo stabiliti con la deliberazione di C.C. n. 26/2016, e cioè per euro 15.901,51 per ciascuna annualità fino al 2044.

Pertanto gli importi da ripianare risultano integralmente già iscritti nel bilancio di previsione 2022/2024.

EQUILIBRI ECONOMICO PATRIMONIALI

- in ambito di equilibri economico – patrimoniali, l'ente locale, come si desume dai documenti programmatici, ha potenzialmente la possibilità di rispettare tali vincoli secondo i seguenti principali presupposti d'azione:
 - commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità;
 - ponderare l'assunzione di nuovo debito, dato l'onere finanziario discendente, in relazione alla sostenibilità di medio termine delle poste finanziarie positive atte a farvi fronte; poiché il nuovo debito produce importanti ricadute contenitive della capacità di spesa corrente generandone un maggior livello di irrigidimento;

- analizzare le posizioni creditorie, definirne i profili critici e tutelare l'ente, da un lato, con appositi accantonamenti al fine di fronteggiare il rischio di insoluto e dall'altro massimizzandone l'incasso ove possibile.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

- in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, definito in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene dover adeguare tale posta contabile. Il saldo di tale posta prevista in bilancio di previsione risultava essere pari ad euro 372.021,65. Considerato che viene adeguato in diminuzione lo stanziamento della TARI in base al PEF, e che vengono applicate riduzioni ai contribuenti a fronte di utilizzo di avanzo vincolato per COVID a disposizione (entrate aventi natura certa), si ritiene dover adeguare il FCDE in diminuzione di euro 9.023,97, portandolo ad un importo totale di euro 362.997,68. L'adeguamento viene effettuato in base ai principi contabili del d.lgs. 118/2011.

SOCIETA' PARTECIPATE

- in ambito di sostenibilità economico – finanziaria del Comune in merito alle società partecipate, l'analisi svolta in sede di bilancio di previsione, secondo i dati contabili conosciuti dall'ente, è tuttora attuale e rispettosa del dettato normativo proprio della legge 27/12/2013 n° 147 e ss.ii.mm;

DEBITI FUORI BILANCIO

- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, si prende atto che ogni settore risulta in equilibrio, come desunto dalla documentazione contabile e gestionale conosciuta all'ente, secondo le rispettive responsabilità, non risultando inoltre l'esistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento riconducibili al disposto dell'articolo 194 del TUEL.

Marciano della Chiana, 09/07/2022

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

Gorelli Simona